

**Comitato di Indirizzo per i Corsi di Studio afferenti al Consiglio dei Corsi di Studio Aggregati dell'Area dell'Ingegneria Civile e Ambientale**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 16 LUGLIO 2021**

Il giorno venerdì 16.07.2021, alle ore 9:30, si è riunito, in modalità ibrida (in presenza, presso i locali del Dipartimento di Ingegneria, e telematica, attraverso la piattaforma informatica *Microsoft Teams*), il Comitato di Indirizzo per i Corsi di Studio afferenti al Consiglio dei Corsi di Studio Aggregati dell'area dell'Ingegneria Civile e Ambientale, per discutere su seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1. Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile-Edile-Ambientale: prime valutazioni a due anni dalla introduzione del nuovo manifesto degli studi**
- 2. Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile: redazione del nuovo manifesto degli studi**
- 3. Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecniche per l'Edilizia il Territorio e l'Ambiente: accreditamento del corso nella nuova classe di laurea LP01 e bando di ammissione al corso per l'anno accademico 2021/2022**
- 4. Ingresso di CONFAPI nel Comitato di Indirizzo**
- 5. Varie ed eventuali**

Sono presenti: R. Greco, V. Carpentiero, F. De Chiara, A. Della Valle (*per via telematica*), I. Direttore, C. Gravino (*per via telematica*), P. Contestabile.

Il Prof. Greco, Presidente del Consiglio dei Corsi di Studio Aggregati, dopo aver proceduto all'identificazione dei presenti, apre i lavori ponendo in discussione gli argomenti all'ordine del giorno, richiamando quanto già espresso nel Documento di Indirizzo per l'anno accademico 2020/2021.

La discussione del primo punto all'ordine del giorno parte dall'esame dell'andamento delle immatricolazioni al Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile-Edile-Ambientale, giunto ormai al secondo anno dall'attivazione del nuovo manifesto degli studi. Il perdurante trend non positivo delle immatricolazioni sembra manifestare qualche segno di ripresa (lo scorso anno si è registrato un incremento di circa il 25% degli immatricolati), che si spera possa essere consolidato quest'anno. Non è possibile stabilire se si osservino già possibili effetti del nuovo assetto del manifesto, o se si tratti piuttosto di una ripresa generalizzata. Infatti, il confronto con quanto avviene negli altri atenei campani e del resto d'Italia (tranne rarissime eccezioni) conferma che tale deficit va inquadrato in un più generale calo vocazionale che interessa – da Nord a Sud – tutto il settore dell'ingegneria Civile e Ambientale.

La ripresa del comparto edile, stimolata dai vari bonus fiscali (c.d. 110%, 90% etc), potrebbe nuovamente incoraggiare i giovani alla scelta di percorsi di laurea orientati alle professioni tecniche nel campo dell'edilizia e dell'ingegneria civile in generale. Dalla discussione emerge come i giovani d'oggi siano molto concreti e – a volte esageratamente – attenti alle statistiche sulle prospettive di lavoro, dalle quali certamente il settore civile risulta oggi il meno attraente tra le discipline ingegneristiche. Dunque, è fondamentale incrementare la fiducia nelle prospettive offerte dai nostri corsi di laurea, che stanno attualmente ricevendo un rinnovato interesse dal mercato del lavoro, alla luce dei recenti investimenti nel comparto dell'edilizia e delle costruzioni.

Da qui la necessità di rafforzare l'informazione e la pubblicità riguardo all'offerta formativa del Dipartimento, anche con strategie comunicative molto più dirette e adeguatamente veicolate ai potenziali utenti.

Il Geom. Della Valle, in particolare, sottolinea l'esigenza di migliorare le attività di comunicazione, senza porsi come "incantatori" ma piuttosto come facilitatori, capaci di dar conto delle effettive e concrete esigenze richieste dal mercato e metterle in relazione agli interessi dei giovani studenti.

Come segnalato inoltre dagli Ingg. De Chiara e Carpentiero, sia nel mondo della libera professione che in quello delle imprese si riscontra la mancanza sia di figure tecniche altamente qualificate sia di figure di livello intermedio, che pure devono essere in possesso di adeguate competenze, sia pure di tipo più operativo. Di quest'ultimi profili, in particolare, il nostro Dipartimento ne produce pochissimi, e l'attivazione da ormai due anni del corso di laurea professionalizzante, non destinato al prosieguo con la formazione magistrale, per il momento non ha richiamato l'attenzione sperata da parte degli studenti.

Della strategia di diversificazione dei profili in uscita viene discusso proprio nel secondo punto all'ordine del giorno, concernente la redazione del nuovo manifesto degli studi, finalizzata a ripristinare una filiera formativa quinquennale, paragonabile alla vecchia laurea a ciclo unico. Tale passaggio è ormai indispensabile, perché il manifesto della laurea triennale di tipo "metodologico" si avvia ad inaugurare il terzo anno, ed un nuovo assetto della laurea magistrale posta in filiera è necessario per completare adeguatamente il percorso di studi. Specificamente, il prof. Greco comunica che a breve verrà inoltrata a tutti i componenti del comitato una prima bozza di modifica del manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile. Oltre al fatto che dall'assetto "3+2" si ritorna al ciclo unico quinquennale, sono rivisitati significativamente – alla luce di quanto recepito dallo stesso Comitato di Indirizzo nell'ambito della riunione del 29 Ottobre 2020 – i contenuti dell'offerta.

L'esigenza di mantenere e recuperare il costruito, oltre che di progettarlo, rappresenta uno dei temi più importanti del processo revisionale, con particolare attenzione a fornire adeguate conoscenze anche degli strumenti legislativi che regolano le discipline dell'ingegneria civile-edile-ambientale e che – di fatto – costituiscono il reale perimetro dell'attività del professionista. Molto spesso gli ingegneri, a fronte di una solida preparazione di base, non hanno contezza degli aspetti tecnologici e procedurali. Tali aspetti, come segnalato dal rappresentante della sez. ANCE Caserta, Ing. Carpentiero, rappresentano poi le tematiche più cogenti e spendibili in ambito aziendale. Corsi realizzati ad hoc dalle aziende ma proposte in ambito accademico, potrebbero essere molto utili da questo punto di vista.

Al riguardo, l'Ing. Gravina propone di lasciare maggior spazio (magari all'ultimo anno della laurea magistrale) a seminari proposti da aziende e professionisti su specifiche tematiche ad alto contenuto tecnologico, che potrebbero essere periodicamente modificati e rinnovati, garantendo così una maggiore flessibilità della parte finale dell'offerta formativa. Tali seminari, eventualmente coordinati ed implementati all'interno di attività didattiche tradizionali, potrebbero inoltre costituire un utile strumento di aggiornamento per chi non è più studente, quindi garantendo continuità formativa a chi si è già laureato e necessità di approfondire particolari aspetti della professione. Dalla discussione emerge, inoltre, che esistono ancora diversi temi che stanno riscontrando un'alta richiesta nel mondo del lavoro, ma che scontano un basso riscontro in termini di reperibilità di professionisti qualificati: temi come quello della gestione dell'energia (energy

manager) o particolari comparti della sicurezza (antincendio, ad esempio), o ancora l'utilizzo di materiali moderni, quali fibre di vetro/carbonio per il consolidamento degli edifici.

Il Prof. Greco passa poi ad illustrare il terzo punto all'ordine del giorno, relativo al Corso di Laurea ad orientamento professionale in Tecniche per l'Edilizia il Territorio e l'Ambiente. Il corso ha ormai concluso l'iter di accreditamento nella nuova classe di laurea LP01, che ha comportato alcune novità nel manifesto degli studi, che vede ulteriormente ridotto lo spazio per attività formative tradizionali (lezioni ex cathedra) in favore di laboratori da sviluppare a quattro mani insieme ad aziende e società di ingegneria. Su tali attività, che sono in parte ancora da definire nel dettaglio, il presidente chiede la piena collaborazione dei portatori di interesse che siedono nel comitato di indirizzo, affinché possano costituire un momento formativo innovativo che permetta un sempre più efficace collegamento tra l'università ed il mondo del lavoro, fornendo agli studenti quelle competenze operative che potranno mettere in pratica prima nei tirocini formativi e poi, auspicabilmente, con l'ingresso diretto nel mondo del lavoro.

L'attività di definizione del contributo che aziende e professionisti possono fornire ai laboratori didattici previsti dal nuovo manifesto di TETA sarà oggetto delle prossime riunioni del Comitato di Indirizzo, a partire dal prossimo mese di ottobre.

Quest'anno, il bando di ammissione al corso per l'anno accademico 2021/2022 rimarrà aperto sino al 27 settembre p.v. Tutti i convenuti sostengono l'esigenza di rafforzare la divulgazione di tale bando, non solo da parte del Dipartimento ma anche in ambito di associazioni di categoria, siti web del Collegio dei Geometri, Ordine degli Ingegneri etc.

L'ultimo punto all'ordine del giorno riguarda il possibile ingresso di CONFAPI (Confederazione italiana della piccola e media industria privata) nel Comitato di Indirizzo. I componenti presenti sono tutti favorevoli a tale partecipazione, che si inquadra nell'ottica di allargare e rafforzare il contributo del mondo del lavoro nella definizione delle strategie didattiche del Dipartimento.

Non essendovi altro da discutere, alle ore 11.30 la riunione viene sciolta.

Aversa, 16 luglio 2021

I componenti del Comitato di Indirizzo  
(segue foglio firme)



**Comitato di Indirizzo per i Corsi di Studio afferenti al Consiglio dei Corsi di Studio Aggregati  
dell'Area dell'Ingegneria Civile e Ambientale**

**PARTECIPANTI ALLA SEDUTA DEL 16 LUGLIO 2021**

I componenti del Comitato di Indirizzo

ing. Vincenzo Carpentiero  
consigliere sez. ANCE Caserta

ing. Pasquale Contestabile  
segretario CCSA in Ingegneria Civile e Ambientale

ing. Federico De Chiara  
consigliere Ordine Ingegneri di Caserta

sig. Armando Della Corte  
rappresentante studenti CCSA in Ingegneria Civile e Ambientale

geom. Aniello Della Valle  
presidente Collegio Geometri di Caserta

dott.ssa Immacolata Di Stasio  
responsabile didattica CCSA in Ingegneria Civile e Ambientale

ing. Carmine Gravino  
consigliere Ordine Ingegneri di Napoli

prof. ing. Roberto Greco  
presidente CCSA in Ingegneria Civile e Ambientale